



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

# Area delle Basiliche di Cornus

Patrimonio culturale  
**SARDEGNA** Virtual Archaeology



## ■ Area cimiteriale di Columbaris

L'area di Columbaris è stata utilizzata dalla prima metà del IV secolo come zona cimiteriale: le sepolture scavate nel banco di roccia madre<sup>1</sup> erano del tipo a cappuccina o ad *enchytrismos* (fig. 1), alcune coperte da una massiciata, altre da tumuli prismatici o ellittici intonacati, talvolta con sovradipintura di colore rosso (fig. 2)<sup>2</sup>.



**Fig. 1** - Area cimiteriale orientale, settore Sud, tomba 87, veduta da Est (da GIUNTELLA 1990, p. 217, fig. 3).

---

<sup>1</sup> Le sepolture si disposero anche all'interno di un vano quadrato, interpretato come cisterna (*Relaz. Addis* 1962, p. 8; PANI ERMINI 1988, p. 62; PANI ERMINI, GIUNTELLA 1989, p. 77; *Cornus* I.1, pp. 45-46; GIUNTELLA 2002, p. 246; PODDI 2010, p. 396).

<sup>2</sup> GIUNTELLA 1990, pp. 215-218.



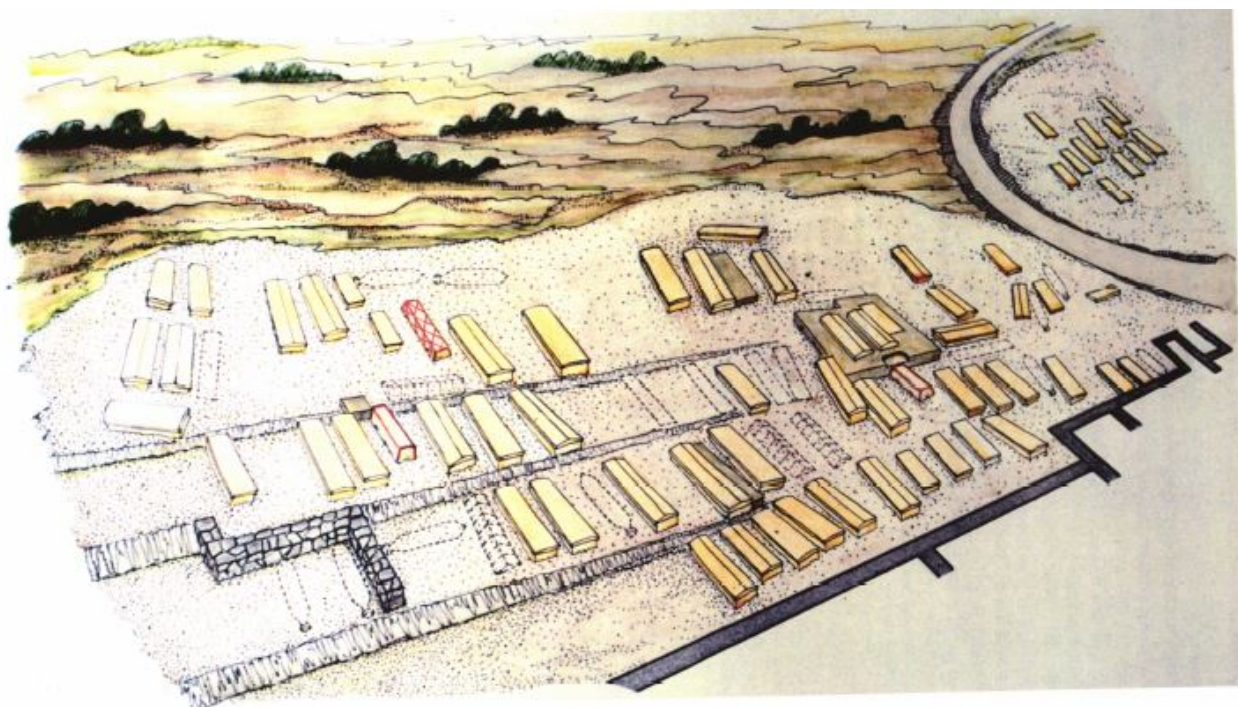
**Fig. 2** - Tomba a tumulo 68 con labili tracce di pittura rossa, veduta da nord  
(da GIUNTELLA *et al.* 1985, tav. III, 1).

Successivamente venne impiantata una basilica cimiteriale che obliterò, e talvolta tagliò, le tombe già collocate nella stessa area<sup>3</sup>, mentre nella zona ad Est dell'edificio fu realizzato un terrazzamento che ospitò nuove sepolture, convenzionalmente definito IV,1 (fig. 3)<sup>4</sup>.

---

<sup>3</sup> *Relaz. Addis* 1962, pp. 9--22; *ADDIS* 1966, pp. 185-186; *FARRIS* 1993, pp. 44-49; *Cornus* I.1, pp. 29-33.

<sup>4</sup> *Cornus* I.1, pp. 50, 52.



**Fig. 3-** Ricostruzione dell'area funeraria (da *Cornus* I.1, p. 203, Tav. IV).

Dalla metà del IV secolo vennero utilizzati anche i sarcofagi in calcare a cassone o a vasca, prima caratterizzati da semplice copertura e dal V secolo d.C. da coperchio leggermente spiovente<sup>5</sup>. Tali sepolture vennero utilizzate per secoli con lievi varianti formali e solo dal VI secolo si aggiunsero tombe terragne delimitate da pezzame in fonolite, spesso in prossimità delle strutture di contenimento dell'area cimiteriale. A partire dalla metà del V d.C. alcune sepolture sembrano orientarsi in base all'andamento dell'edificio di culto. Dei 157 inumati rinvenuti, la quasi totalità volgeva lo sguardo ad Ovest, mentre otto sepolture erano orientate a Nord-Sud, spesso a causa dello spazio esiguo rimasto o dell'addossamento al muro funzionale a contenere il terrazzo (fig. 4)<sup>6</sup>.

---

<sup>5</sup> PANI ERMINI 1990a, pp. 25-26.

<sup>6</sup> GIUNTELLA 1990, pp. 215-218.



**Fig. 4** - Planimetria del complesso di Columbaris-Cornus con indicazione delle fasi e dei settori (elaborazione grafica di L. SALADINO, M. C. SOMMA, da *Cornus* I.1, p. 200, tav. II).

I defunti poggiavano su un cuscino funebre, ricavato sul fondo del sarcofago, oppure realizzato con materiale ceramico o litico e talvolta alcuni di essi venivano inseriti con orientamento diverso per la presenza di altri inumati all'interno della stessa deposizione<sup>7</sup>. Alla fine del V secolo, l'assenza di nuovi spazi da destinare alle sepolture nel settore IV,1 determinò l'estensione dell'area funeraria nel settore meridionale - denominato IV,2<sup>8</sup> - a Est della basilica episcopale e di quella battesimale edificate almeno dal V secolo<sup>9</sup>. Il banco di roccia venne livellato e vi trovarono collocazione sarcofagi in calcare marnoso, alcuni di notevoli dimensioni. Durante lo stesso periodo l'area venne colmata da una massiciata<sup>10</sup>,

<sup>7</sup> GIUNTELLA 2002, p. 249.

<sup>8</sup> *Cornus* I.1, pp. 57-58.

<sup>9</sup> TESTINI 1972, pp. 549-555.

<sup>10</sup> La massiciata venne realizzata con pezzame litico, quale fonolite e calcare, misto a materiali ceramici di risulta (GIUNTELLA 2002, p. 247).

che consentiva appena alle tombe di sporgere con la copertura o parte del bordo. La disposizione delle sepolture in tale settore si rileva per gruppi o in file, con la probabile volontà di differenziare alcuni nuclei familiari. Altre peculiarità si individuano sia nella presenza di ossari all'interno delle tombe - che in tal modo divenivano plurime - come nel caso del sarcofago 138, in cui le ossa erano raccolte ai piedi di un defunto<sup>11</sup>, sia nella consistente presenza di materiale ceramico - fine da mensa e da cucina - e vitreo<sup>12</sup> rinvenuto in tutta l'area, soprattutto in relazione con i dispositivi per il *refrigerium*<sup>13</sup>.

L'area cessò di essere utilizzata nella seconda metà del VII secolo, probabilmente a causa di un incendio di vaste proporzioni che interessò l'area delle basiliche comportando il crollo di queste strutture sulla necropoli (fig. 5)<sup>14</sup>.



**Fig. 5** - Area cimiteriale allo stato attuale (foto di Unicity S.p.A.).

---

<sup>11</sup> *Relaz. Pani Ermini* 1981, pp. 6-8.

<sup>12</sup> Cfr. *Cornus* I.2.

<sup>13</sup> Tali apprestamenti (quali mense, cattedre etc.) sono documentati in prevalenza nel settore IV,1 (GIUNTELLA *et al.* 1985; LISSIA, ROVINA 1990, pp. 75-100; *Cornus* I.1, pp. 52-53).

<sup>14</sup> *Cornus* I.1, pp. 58, 79.

## ■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

## ■ Abbreviazioni bibliografiche

- ADDIS 1966 O. ADDIS, *Il complesso paleocristiano di Cornus secondo i risultati di un recente scavo*, in *Atti del XIII Congresso di storia dell'architettura* (Cagliari, 6-12 aprile 1963), I, Roma 1966, pp. 181-190.
- Cornus I.1 A. M. GIUNTELLA, *Cornus I.1. L'area cimiteriale orientale = Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 13. 1, Oristano 1999.
- Cornus I.2 A. M. GIUNTELLA (a cura di), *Cornus I.2. L'area cimiteriale orientale. I materiali = Mediterraneo tardoantico e medievale*, 13. 2, Oristano 2000.
- CUGLIERI II AA. VV., *Ampsicora e il territorio di Cornus. Atti del II Convegno sull'archeologia romana e altomedievale nell'Oristanese* (Cuglieri, 22 dicembre 1985) = *Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 6, Taranto 1988.
- CUGLIERI III AA. VV., *Il suburbio delle città in Sardegna: persistenze e trasformazioni. Atti del III Convegno di studio sull'archeologia tardoromana e altomedievale in Sardegna* (Cuglieri, 28-29 giugno 1986) = *Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 7, Taranto 1989.
- CUGLIERI IV AA. VV., *Le sepolture in Sardegna dal IV al VII secolo. IV Convegno sull'archeologia tardoromana e medievale* (Cuglieri 27-28 giugno 1987) = *Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 8, Oristano 1990.

- FARRIS 1993 G. FARRIS, *Le aree paleocristiane di Cornus*, Oristano 1993.
- GIUNTELLA 1990 A. M. GIUNTELLA, *Sepoltura e rito: consuetudini e innovazioni*, in CUGLIERI IV, pp. 215-230.
- GIUNTELLA 2002 A. M. GIUNTELLA, *Brevi note sull'area cimiteriale orientale di Cornus (Cuglieri, Provincia di Oristano)*, in *Insulae Christi*, pp. 245-252.
- GIUNTELLA *et al.* 1985 A. M. GIUNTELLA, G. BORGHETTI, D. STIAFFINI, *Mensae e riti funerari in Sardegna: la testimonianza di Cornus= Mediterraneo Tardoantico e medievale. Scavi e ricerche, 1*, Taranto 1985.
- Insulae Christi* P. G. SPANU (a cura di), con la collaborazione di M. C. OPPO e A. BONINU, *Insulae Christi. Il cristianesimo primitivo in Sardegna, Corsica e Baleari= Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche 16*, Oristano 2002.
- LISSIA, ROVINA 1990 D. LISSIA, D. ROVINA, *Sepulture tardo romane e altomedievali nella Sardegna nord-occidentale e centrale*, in CUGLIERI IV, pp. 75-100.
- PANI ERMINI 1988 L. PANI ERMINI, *Note sulle recenti indagini nel complesso episcopale di Cornus*, in CUGLIERI II, pp. 59-65.
- PANI ERMINI 1990a L. PANI ERMINI, *Le sepolture in Sardegna dal IV al VII secolo: stato delle conoscenze e prospettive di ricerca*, in CUGLIERI IV, pp. 21-31.
- PANI ERMINI, GIUNTELLA 1989 L. PANI ERMINI, GIUNTELLA, *Complesso episcopale e città nella Sardegna tardo romana e altomedievale*, in CUGLIERI III, pp. 63-83.

- PERGOLA *et al.* 2010 Ph. PERGOLA, *Le sedi episcopali della Sardegna paleocristiana*, in RAC 86, 2010, pp. 353-410.
- PODDI 2010 M. PODDI, *Senafer (Cornus-Cuglieri?)*, in PERGOLA *et al.* 2010, pp. 393-402.
- Relaz. Addis* 1962 O. ADDIS, *Relazione sui lavori di ricerca replicata ed ampliata in Cornus, Regione Columbaris. 23 luglio - 31 ottobre 1962* (Archivio della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano).
- Relaz. Pani Ermini* 1981 L. PANI ERMINI, *Area paleocristiana di Cornus (Cuglieri-Oristano). Campagna di scavo giugno-luglio 1981. Relazione* (Archivio della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano).
- TESTINI 1972 P. TESTINI, *Il complesso paleocristiano di Cornus (Regione Columbaris) in Sardegna*, in *Actas del VIII Congreso Internacional de Arqueologia Cristiana* (Barcelona, 5-11 octubre 1969), Barcellona 1972, pp. 537-561.

## ■ Periodici e riviste

- RAC** *Rivista di Archeologia Cristiana*, Città del Vaticano, I, 1924 e ss.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea  
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a